Estratto da pag. 5

L'ECO DI BERGAMO

Domenica 25/09/2011

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Giorgio Gandola

Diffusione Testata 52.498

Forum delle Associazioni Familiari

Il Forum associazioni familiari «Miope penalizzare la famiglia»

«Sono scelte politiche assolutamente inique e antidemocratiche: siamo sempre più indignati per i provvedimenti adottati dal governo negli ultimi mesi»: Vanni Invernici, presidente del Forum bergamasco delle Associazioni familiari, non usa giri di parole per stigmatizzare le manovre finanziarie approvate dal Parlamento durante l'estate.

Nei giorni scorsi anche l'Associazione nazionale famiglie numerose ha protestato davanti a Montecitorio: «La manifestazione – sottolinea Invernici – ben rappresenta il dramma e la sofferenza delle famiglie di fronte alla durezza della crisi e a un governo incapace di farsi carico con senso di responsabilità, giustizia ed equità delle difficoltà delle fasce più deboli della popolazione. Le famiglie, in particolare quelle con figli, si sentono calpestate, tradite e ignorate».

Nei mesi scorsi, rimarca il presidente del Forum, «si è parlato di interventi, come la patrimoniale, che evitassero tagli a chi era già in difficoltà per la crisi: al contrario le scelte finali contenute nelle manovre si stanno rivelando sempre più insostenibili proprio per le famiglie, con conseguenze che si coglieranno in tutta la loro drammaticità soprattutto nei prossimi mesi». In particolare, sottolinea Invernici, «sono proprio le famiglie numerose che avvertono l'iniquità della manovra e sono le più penalizzate da un punto di vista fiscale e delle tariffe. Quanti più figli si hanno, tanto più le tariffe pesano».

Il presidente ricorda la proposta più volte avanzata dal Forum riguardo al quoziente familiare: «È una proposta – sottolinea – che il governo si era impegnato a introdurre. In realtà il provvedimento in questa legislatura non è stato neppure discusso». Il Forum, sottolinea il presidente bergamasco, «chiede scelte di politiche familiari coerenti con la Costituzione e con le indicazioni della Dottrina sociale della Chiesa. O noi consideriamo la famiglia una ricchezza e un valore da promuovere, oppure uccidiamo il futuro del nostro Paese. Senza la famiglia non c'è futuro».

Il presidente bergamasco Vanni Invernici rilancia l'allarme

In Bergamasca, sottolinea il presidente, ci sono molti amministratori pubblici di «buona volontà, ma spesso il loro operato è condizionato in negativo dalle decisioni del governo che penalizza gli Enti locali con tagli inaccettabili e con ricadute pesanti sulle famiglie». E Invernici allarga il discorso: «Abbiamo di fronte il degrado morale di alcuni governanti che sottopongono da troppo tempo la nazione a uno spettacolo inverecondo. Come genitori facciamo fatica a spiegare questa vergogna ai nostri figli e temiamo che essa porterà gravi danni educativi alle giovani generazioni: disaffezione alla politica, sfiducia nelle Istituzioni, disorientamento etico». «Chi è padre, pastore, governante – rimarca Invernici – non si deve preoccupare solo del benessere economico, ma deve dare una testimonianza di equilibrio, dignità e contegno. E non può distinguere tra sfera pubblica privata. È arrivato il momento di dire "basta" e di gridarlo a voce alta». Anche a Bergamo, aggiunge il presidente «il Forum delle associazioni familiari sta maturando la convinzione che solo un cambiamento radicale di questa classe dirigente possa restituire dignità alle politiche familiari e ridare speranza al Paese».

Il tema delle politiche familiari sarà al centro dell'assemblea del Forum bergamasco delle associazioni familiari convocata il 22 ottobre per organizzare iniziative di protesta e di sensibilizzazione: «Vogliamo essere presenti sul territorio – conclude Invernici – per dire la nostra e per rilanciare le nostre proposte a sostegno della famiglia». ■

Gianluigi Ravasio

©RIPRODUZIONE RISERVATA


«Misure in settimana o danni irreparabili»

«Tassare i ricchi non i pensionati»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.